



SANT'EGIDIO

SEI ARRIVATO SU UNA PAGINA DI ARCHIVIO.
Puoi consultare il sito di Sant'Egidio fino al 2017.PER LA VERSIONE 2
CLICCA QU

CERCA NEL SITO



unità

preghiera

amicizia con i poveri

ecumenismo e dialogo

pace

no pena di morte

dicembre 2015



Cosa sono i corridoi umanitari? Intervista a Daniela Pompei

Immigrazione, profughi, Rifugiati, corridoi umanitari

visione stampabile



Tweet

È stato firmato ieri a Roma il protocollo d'intesa tra il Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, il Ministero dell'Interno, la Comunità di Sant'Egidio, la Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia e la Tavola Valdese, riguardante l'apertura di canali umanitari che permetteranno ai profughi di entrare in Italia in modo legale e soprattutto sicuro, evitando così di dover affrontare i viaggi della morte nel Mediterraneo.

Per capire meglio come funziona questo progetto abbiamo intervistato **Daniela Pompei, responsabile dei servizi ai rifugiati della Comunità di Sant'Egidio.**



Cos'è il progetto: "Apertura dei corridoi umanitari"?

È la possibilità di far entrare in maniera legale persone che si trovano in una situazione di vulnerabilità e che sono potenzialmente richiedenti asilo nei paesi di transito limitrofi a paesi di guerra. È destinato innanzitutto alle donne sole con bambini, alle vittime del traffico di essere umani, agli anziani, alle persone con disabilità o con patologie. I paesi coinvolti attualmente nel progetto sono il Libano per i profughi siriani e il Marocco sia per profughi siriani ma anche per i paesi dell'Africa subsahariana. Il progetto consiste sostanzialmente nella possibilità di far entrare con un visto regolare, nello specifico è previsto dall'art. 25 del regolamento europeo dei visti, è un visto per motivi umanitari, tecnicamente un VTL, un visto a territorialità limitata, cioè sostanzialmente è un visto per l'Italia, quindi le

persone che prendono questo visto possono entrare solo in Italia. Una volta nel nostro paese si inizia la procedura di richiesta di asilo politico, come fanno normalmente i profughi che giungono sulle nostre coste.

L'obiettivo principale di questo progetto è di evitare il traffico di esseri umani, di evitare le morti in mare, e far vedere che è possibile utilizzare altri canali di ingresso che non siano le vie dei barconi della morte.

Chi sono gli attori coinvolti nel progetto?

Il protocollo d'intesa per questo progetto è sottoscritto dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (direzionale generale per gli Italiani all'estero e le politiche migratorie), dal Ministero dell'Interno, in particolare il dipartimento delle libertà civili e l'immigrazione, la Comunità di Sant'Egidio, la Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia e la Tavola Valdese. Per la prima volta è un progetto ecumenico che vede insieme la Chiesa cattolica e le Chiese evangeliche. È totalmente autofinanziato da queste associazioni, quindi la società civile e la Chiesa assumono la responsabilità di dire: "possiamo contribuire insieme allo Stato a fare entrare delle persone in maniera regolare".

LEGGI ANCHE

• NEWS

28 Gennaio 2017
Profughi, corridoi umanitari: mattina altri 40 arrivi a Fiumicino
IT | DE | FR

6 Dicembre 2016
GINEVRA, SVIZZERA
Sant'Egidio diventa Osservatorio permanente al Consiglio dell'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni
IT | ES | DE | FR | PT

16 Dicembre 2015
ROMA, ITALIA
Aperti oggi i primi corridoi per i profughi: donne e persone vulnerabili
IT | EN | ES | DE | FR | PT | NL | RU

15 Dicembre 2015
ROMA, ITALIA
Per la prima volta in Italia i corridoi umanitari per i profughi: con stampa a Sant'Egidio
IT | ES | DE | FR | CA

28 Gennaio 2016
Basta vittime in mare: corridoi umanitari contro le stragi nel Mediterraneo
IT | EN | ES | FR | CA

• STAMPA

12 Luglio 2016
OSCE
Beyond Good Intentions: Creando un Passaggio to Italy

17 Settembre 2017
La Vanguardia
Corredores de paz

6 Luglio 2017
Vida Nueva
Francia ya cuenta con su corredor humanitario para refugiados

22 Novembre 2016
Corriere della Sera
La casa di pace che accoglie tutti i profughi (possibile) di Sant'Egidio

29 Luglio 2016
El Mundo
El Papa pide a los jóvenes que sean "sembradores de esperanza"

[tutta la rassegna](#)

• DOCUMENTI

L'omelia di Mons. Marco Gnani di Morire di Speranza memoria dei profughi morti in mare verso l'Europa

Comunità di Sant'Egidio
Cinque proposte sull'immigrazione

Appello al Parlamento ungherese per i profughi e i minori richiedenti asilo

mo anche degli attori con cui collaboriamo nei paesi che ho prescelto, come la comunità Giovanni XXIII che in o ha degli operatori che vivono in un campo. All'interno di i paesi ascolteremo le persone che lavorano e vivono in e situazioni. Utilizzeremo quindi la collaborazione di i e organizzazioni istituzionali, Alto Commissariato ONU i rifugiati, ambasciate, organi dei vari paesi, ma utilizzeremo e attori non istituzionali, quali le Chiese, la Chiesa lica, le associazioni e i movimenti. Al momento sono mille sone che potranno entrare in questo modo. Ci eranno: "Come fate a scegliere le persone?", lo facciamo erso questi attori che utilizzeremo oltre noi stessi: ci o delle persone della Comunità di Sant'Egidio, della azione delle Chiese Evangeliche Italiane e della Tavola se che saranno presenti con delle missioni o stabilmente, scoleranno le storie e individueranno i casi.



Chi saranno i beneficiari del progetto in questa prima fase?

Il progetto prevede nell'arco di 24 mesi l'ingresso di mille persone, e inizierà subito in Marocco con 150 visti e in Italia con 250 visti, con un'estensione che arriverà a mille. Dopo questi primi 400 che arriveranno in Italia ci sarà un'apertura e si ragionerà sull'apertura di un desk anche in Etiopia. Quindi i paesi coinvolti saranno tre: tra la fine di dicembre e gennaio si inizierà con il Libano, e a fine gennaio in Marocco.



E per quanto riguarda l'accoglienza in Italia?

La Comunità di Sant'Egidio, la Federazione delle Chiese Evangeliche e la Tavola Valdese si occuperanno dell'accoglienza, di trovare i luoghi dove vivere, e dell'assistenza anche economica per il periodo di tempo necessario per tutto l'iter della richiesta di asilo. I fondi vengono dall'8x1000 della Tavola Valdese, dello Stato, in parte da donazioni private e dalla Comunità di Sant'Egidio anche attraverso il 5x1000.

L'apertura dei corridoi umanitari potrà avere effetti sulla sicurezza?

Le persone che entreranno riceveranno un visto dalle ambasciate, quindi saranno controllate. La lista delle persone che entreranno sarà vagliata dal Ministero dell'Interno, che darà autorizzazione sulla lista nominativa, e poi saranno fatti tutti i controlli che normalmente sono fatti per la concessione dei visti, quindi per esempio verranno controllate le impronte digitali prima di partire. E' un progetto quindi che garantisce anche la sicurezza.

È un modello replicabile?

Il progetto pilota per far vedere che utilizzando gli strumenti legislativi già a disposizione dell'Unione Europea e toccare il sistema di asilo politico è possibile far entrare regolarmente delle persone. E' un progetto quindi replicabile in altri Paesi insieme alla società civile. Quest'estate a seguito della morte di Aylan, all'afflusso ingente di rifugiati siriani, iracheni e afgani, nel cuore dell'Europa moltissime associazioni e il mondo della società civile si sono mobilitati. Questa è un'opportunità concreta di intervenire su questo settore. L'apertura dei corridoi umanitari dimostra quindi che è possibile costruire vie di ingresso regolari senza dover ricorrere ai viaggi della morte.

La Germania si è dichiarata contraria a stabilire un tetto massimo al numero di richiedenti asilo ...

Angela Merkel si dimostra una donna coraggiosa e lungimirante che guarda al di là dei sondaggi politici. Ha capito chiaramente che quelle persone che oggi vediamo disperate e malate sono in realtà una grande risorsa per il futuro della Germania che di tutta l'Europa che vive una fase di invecchiamento della popolazione.

The page is also available in english, spanish

SCHEDA: Cosa sono i corridoi umanitari

Omelia di S.E. Card. Antonio Maria Vegliù alla preghiera "Morire di Speranza". Lampedusa 3 ottobre

[tutti i](#)

LIBRI



Il grande vi

Gino Battagli

Leonardo International

FOTO



361 visite



1516



482 visite



1573

[tutta i media correlati](#)

Yo

amicizia con i poveri

- Scuole della Pace
- giocattolo
- dozioni a distanza
- Programma BRAVO!
- Paese dell'Arcobaleno

I più anziani

- Un po' di storia
- L'aiuto per restare a casa
- Amici in istituto
- Sant'Egidio e gli anziani
- Il segreto di una alleanza
- Il Programma "Viva gli Anziani!"

- pranzo di Natale
- mense
- persone senza dimora
- enti di Pace

Immigrati e rom

- Immigrati, rifugiati, Rom e Sinti
- Scuola di lingua e cultura italiana

Corridoi umanitari

Amici in carcere

- Scrivere a un condannato a morte
- Liberare i prigionieri

Cerca nel sito

Comunità di Sant'Egidio

piazza Sant'Egidio, 3
00153 - Roma (Italy)

tel. +39.06.899.22.34
fax +39.06.580.01.97

info@santegidio.org

Seguici su

- No alla pena di morte



Altri siti:

www.andreariccardi.it | dream.santegidio.org | nodeathpenalty.santegidio.org
www.sanbartolomeo.org | www.comunitadisantegidio.info | www.vivagianzia.com
www.wineforlife.com | www.trattoriadegliamici.org

La Comunità di Sant'Egidio è un movimento internazionale di laici presente in 70 paesi nel mondo. Fondata nel 1968 da Andrea Riccardi. Preghiera, poveri sono al centro dell'impegno gratuito e volontario di tutti coloro che ne fanno parte.

Copyright© 1998-2012 Comunità di Sant'Egidio

Disabilità mentali: Gli Amici

Comunità di Sant'Egidio e i disabili
Gli Amici

Vangelo e i disabili
La trattoria de Gli Amici
Vite e disabilità

Il ricordo di Modesta Valenti

ricordo di Modesta

!|

Solidarietà

Solidarietà nel mondo

- Adozioni Internazionali
- Emergenza Rohingya

Adozioni a distanza

Il Pranzo di Natale

Scrivere a un condannato a morte